



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2015-2017

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 novembre 2014

INDICE

1. Introduzione.....	3
1.2 Avvio del Sistema nazionale di valutazione.....	3
1.3 Chiusura PON 2007-2013 e avvio PON 2014-2020.....	4
2. Diretrici tematiche delle attività.....	4
3. Obiettivi operativi.....	5
4. Implicazioni organizzative e tecnologiche.....	8
4.1 Trasferimento della sede e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche.....	9
4.2 Fabbisogno di personale.....	10
5. Implicazioni finanziarie.....	11
5.1 Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime.....	11
6. Schede di dettaglio per la determinazione del fabbisogno finanziario.....	13
6.1a OBIETTIVO 1: Rilevazioni nazionali universali.....	13
6.1b OBIETTIVO 1: Rilevazioni internazionali.....	14
6.2 OBIETTIVO 2: Rilevazioni nazionali campionarie.....	15
6.3 OBIETTIVO 3: Collegamento tra le rilevazioni nazionali e internazionali.....	15
6.4 OBIETTIVO 4: Somministrazione informatica (computer based) delle prove.....	16
6.5 OBIETTIVO 5: Rafforzamento del sistema di restituzione dei risultati delle rilevazioni.....	16
6.6 OBIETTIVO 6: Avvio del Sistema nazionale di valutazione.....	17
6.7 OBIETTIVO 7: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà.....	18
6.8 OBIETTIVO 8: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative.....	19

1. Introduzione

Il presente Piano Triennale di Attività (PTA) definisce, a norma dell'articolo 3 dello Statuto dell'INVALSI, i programmi e le attività, i loro obiettivi e la loro pianificazione temporale. Esso costituisce la base per la predisposizione del bilancio preventivo e del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017.

Il PTA 2015-2017 ha come riferimento temporale gli anni scolastici (a partire quindi dal settembre 2014, fino all'agosto 2017) anziché quello degli anni solari in quanto più adatto a rappresentare la cadenza temporale delle iniziative proprie dell'INVALSI. I documenti finanziari e contabili sono invece riferiti all'anno solare ("esercizio finanziario") e sono impostati per competenza e per cassa.

Si riassumono di seguito le circostanze normative e finanziarie più rilevanti in base alle quali vengono introdotte modifiche nel presente Piano rispetto al precedente:

1. l'avvio del Sistema nazionale di valutazione (Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014);
2. l'a chiusura della programmazione PON 2007/2013;
3. l'avvio della programmazione PON 2014/2020.

1.2 Avvio del Sistema nazionale di valutazione

La Direttiva n. 11 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, firmata il 18 settembre 2014, assegna all'INVALSI numerose funzioni, anche operative. In particolare l'INVALSI:

- istituisce e presiede la Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema nazionale di valutazione;
- elabora il modello di Rapporto di autovalutazione che tutte le scuole utilizzeranno;
- collabora con i Servizi informativi del MIUR alla costruzione della Piattaforma operativa unitaria dell'SNV;
- assicura il proseguimento delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti a carattere censitario anche al fine di alimentare con dati aggiornati la Piattaforma operativa unitaria;
- assicura altresì la partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali anche al fine di correlare i risultati delle indagini nazionali con quelli di quelle internazionali;
- presta assistenza alle scuole nel loro processo di autovalutazione;
- entro il mese di dicembre 2014 definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici;
- definisce, entro il 18 novembre 2014, le modalità di selezione, costituzione e formazione degli elenchi degli esperti che parteciperanno ai nuclei di valutazione;
- provvede alla costituzione dei predetti nuclei;
- entro marzo 2015, proPONE alla Conferenza per il coordinamento dell'SNV i protocolli di valutazione e gli indicatori di efficienza e di efficacia per individuare le scuole da sottoporre a verifica;
- nel corso dell'a.s. 2015-2016 coordina l'invio dei team di valutazione alle scuole individuate;
- predisporre, ogni anno, a partire da ottobre 2015, un Rapporto sul sistema scolastico italiano.

L'insieme delle funzioni su indicate costituisce un importante impegno istituzionale per l'Istituto al quale da anni l'Istituto sta lavorando, ma che rende non più rimandabile l'attribuzione delle risorse finanziarie ed umane già richieste nel PTA 2014-2016 e approvato dalla Direzione vigilante con nota dello scorso 26 giugno 2014.

In sintesi si ribadisce la necessità di disporre:

- 1) del budget finanziario già quantificato in 16,960 mln di euro, a fronte degli attuali 4,051 mln di euro provenienti dal FOE (5,551 mln secondo l'attuale Decreto di riparto del Ministro non ancora emanato) che costituiscono l'unica entrata ordinaria dell'Istituto;

2) di una pianta organica pari a 100 unità, secondo lo schema dimostrativo già approvato del precedente PTA e riportato nel presente documento.

Si fa presente che la situazione finanziaria dell'Istituto, al termine dell'esercizio finanziario 2014, si trova in una condizione di assoluta emergenza per il determinarsi delle seguenti circostanze che mai, prima di ora, si sono presentate:

- a) la programmazione 2007-2013 del PON/MIUR termina le sue attività il 31/12/2014 e, conseguentemente, vengono meno le risorse dei progetti già affidati a INVALSI (per un totale di 26 mln di euro);
- b) i Fondi destinati a INVALSI provenienti dalla Legge 440/1997 non sono più disponibili perché destinati ad altri impieghi;
- c) i Fondi relativi al progetto "VSQ" (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità nelle scuole per un importo di 15 mln di euro) provenienti dalle risorse derivanti dall'art. 64, comma 9 (cosiddetto "Fondo per il merito") non sono più disponibili perché anch'essi destinati ad altri impieghi (copertura degli scatti stipendiali dei docenti e altro).

La mancanza di queste fonti di finanziamento mette a rischio non solo l'assolvimento dei nuovi compiti previsti dalla Direttiva 11/2014 ma anche quelli fin qui assicurati, in particolare lo svolgimento delle prove nazionali e delle indagini internazionali anch'esse indicate nella stessa Direttiva.

1.3 Chiusura PON 2007-2013 e avvio PON 2014-2020

La conclusione delle attività affidate all'INVALSI dall'Autorità di Gestione del MIUR nell'ambito della Programmazione PON 2007-2013 è fissata al 31 dicembre 2014, mentre le attività della sola rendicontazione si concludono il 30 giugno 2015.

Fa eccezione il solo progetto "PON-GAT", affidato all'Istituto dall'AdG del Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico (Mise) che deve terminare le sue attività entro il 30 ottobre 2015.

Negli ultimi mesi del 2014 il Direttore generale dell'INVALSI, per evitare una probabile interruzione della continuità del servizio del personale a tempo determinato, ha chiesto all'AdG del MIUR una proroga di quattro mesi relativa ai progetti "Sistemi Informativi", "Vales" e "Valutazione e Miglioramento". Con nota dell'8 ottobre 2014 l'AdG ha concesso la proroga richiesta.

Per quanto riguarda la nuova programmazione PON 2014-2020, le eventuali convenzioni potranno essere firmate, presumibilmente, tra dicembre 2014 e gennaio 2015 e quindi verrà a crearsi un'interruzione, almeno finanziaria, delle attività INVALSI che si avvalgono di fondi europei.

Per ridurre quanto più possibile tale interruzione l'Istituto ha già predisposto 9 schede proposte dove sono ipotizzate obiettivi, attività e risorse coerenti con i nuovi indicatori per la programmazione PON 2014-2016 per un importo annuo massimo di circa 15,6 mln di euro.

2. Diretrici tematiche delle attività

In sintesi, si conferma la strutturazione delle attività dell'Istituto lungo 4 direttrici:

1. **attività di tipo psicometrico** finalizzate alla costruzione e conduzione delle rilevazioni nazionali e internazionali sugli apprendimenti;
2. **attività di tipo statistico miranti a sistematizzare la costruzione e l'uso di indicatori** statistici sul sistema scolastico e sulle singole scuole;
3. **attività di coordinamento funzionale del Sistema nazionale di valutazione (SNV), secondo quanto previsto dal DPR n. 80/2013 e dalla Direttiva n. 11 del 18/9/2014** con competenze nella

valutazione delle singole scuole a mezzo tanto dei processi di autovalutazione da parte delle stesse che degli interventi di team valutativi esterni;

4. **attività di studio e ricerca sulle determinanti degli apprendimenti** e sul contributo del sistema e delle politiche scolastiche.

Fermo restando il percorso di completamento e arricchimento delle rilevazioni sugli apprendimenti meglio specificato nel seguito, gli avanzamenti prima richiamati dovranno riguardare, quanto meno nell'immediato, soprattutto le direttrici di cui ai punti 2 e 3. Nel caso dell'ultima direttrice si dovrà necessariamente puntare a riorganizzare e valorizzare il patrimonio di dati già in possesso dell'Istituto, per metterlo a disposizione delle Scuole e del mondo della ricerca. Inoltre, uno specifico obiettivo, peraltro per molti aspetti trasversale, riguarderà la redazione del Rapporto annuale sul sistema scolastico italiano previsto dalla Direttiva 11/2014.

3. Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi per il prossimo triennio possono essere così sintetizzati¹:

OBIETTIVO 1: Rilevazioni nazionali e internazionali.

Entro il 2016 si prevede l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova così da recepire la pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre gradatamente tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. Si fa presente che, a fini di semplificazione e alleggerimento dell'impianto esistente si è provveduto a eliminare, già dal trascorso a.s. 2013-14, la prova condotta nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario, ma realizzando, per il momento in via sperimentale e su base campionaria, quella volta all'accertamento delle competenze sviluppate al termine della scuola primaria nelle prime settimane di scuola della prima secondaria di primo grado. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire *ex novo*:

- a. completamento della razionalizzazione dell'uso del campione controllato per la somministrazione delle prove INVALSI lungo la linea dell'esperienza già maturata nell'a.s. 2012-13, meglio precisando l'uso dei controlli casuali di seconda istanza, nelle classi campione e nelle altre, col fine di dissuadere da possibili anomalie in sede di conduzione delle prove, oltre che di meglio stimare l'entità di queste;
- b. semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Consolidando l'esperienza 2013 di restituzione dei dati degli elaborati all'INVALSI tramite una maschera elettronica, si intende tanto puntare alla predisposizione di maschere in grado di operare su diversi sistemi operativi (anche *open source*) quanto sfruttare tale canale per meglio monitorare le modalità di effettiva conduzione delle prove;
- c. estensione dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2015/16) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;
- d. migliore garanzia della riservatezza (*privacy*) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;
- e. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di *repository* in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una *item bank* costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di

¹ Le schede allegate, che fanno riferimento agli obiettivi qui elencati, consentono una migliore precisazione delle risorse necessarie al loro conseguimento.

momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;

- f. avvio di una riflessione che possa portare, sull'arco di un triennio, a una revisione complessiva della rilevazione nazionale sugli apprendimenti posta all'avvio della scuola primaria.

OBIETTIVO 2: Rilevazioni nazionali campionarie.

Entro il 2016 si prevede l'introduzione di prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari attualmente non oggetto delle rilevazioni universali, nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe, anche con riferimento ai recenti sviluppi che stanno intervenendo a livello internazionale, sull'area delle competenze scientifiche e della conoscenza dell'inglese – in termini di ambiti – e sui momenti più critici della carriera scolastica (avvio della scuola primaria, I classe della secondaria di II grado), o di corrispondenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria).

OBIETTIVO 3: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali.

Verrà condotto un progetto ad hoc con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Nell'organizzazione delle attività dell'Istituto, sarà continuato e ulteriormente rafforzato il processo d'integrazione tra la conduzione delle indagini internazionali, che si caratterizzano per una loro ciclicità pluriennale, e quelle nazionali anche a fini di razionalizzazione della struttura, organizzando la conduzione delle grandi indagini internazionali sulla collaborazione tra un piccolo nucleo fisso e una rete di collaborazioni estemporanee nei momenti di picco e in sede di utilizzo analitico dei risultati. L'indagine PISA 2015 verrà inoltre condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15-enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per accrescerne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado. Le attività di cui al presente punto troveranno progressiva e piena realizzazione entro il 2016.

Avvio del **passaggio a prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva**. Ci si muoverebbe lungo due direttrici: il lancio direttamente su computer della prova prevista su base universale presumibilmente nel 2016 nella V secondaria di secondo grado e una serie di sperimentazioni da effettuare nelle prove su base campionaria di cui all'OBIETTIVO 2 (in particolare per l'inglese). Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer si pone su una linea di sviluppo coerente con quanto avviene e livello internazionale, in particolare con il progetto PISA 2015 che verrà integralmente condotto su computer. Nel 2017, condizionatamente a quanto realizzato nel 2016 per la quinta secondaria superiore, il passaggio alla conduzione su computer sarà realizzato nelle prove universali condotte nella seconda classe della secondaria superiore.

La costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, consentirà un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di *benchmarking* e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il **miglioramento e il rafforzamento del sistema statistico-informativo**, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove 2012, 2013 e 2014, si intende in particolare operare nel senso di:

- a. potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto*, calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si inizierà tale sviluppo a partire dal passaggio scuola primaria e secondaria di primo grado, già nel 2015, per passare alla copertura del percorso interno alla media inferiore e di da questa alla secondaria superiore, nel 2016;
- b. costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;

- c. localizzare (*geolocalizzazione*) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;
- d. potenziare e perfezionare ulteriormente (dopo le migliorie già apportate nell'estate 2013), anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);
- e. accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);
- f. costruire (entro la primavera 2015) una banca dati di indicatori, a partire dalle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, a livello sub-regionale (provinciale, di sistema locale del lavoro e di piccola area – comunale, sovra-comunale o anche sub comunale a seconda della dimensione dei comuni in questione) ad accesso universale.

OBIETTIVO 6: Avvio del Sistema nazionale di valutazione (Autovalutazione, valutazione esterna, indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici).

Nell'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.

L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un *feedback* alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti *Vales* e *Valutazione e Miglioramento*, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che verrà messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015.

Per quanto riguarda la valutazione degli Enti di istruzione e formazione professionale, l'INVALSI ha avviato una collaborazione con le associazioni CIOFS/FP e CNOS/FAP per realizzare e sperimentare strumenti di autovalutazione appropriati per la formazione professionale

OBIETTIVO 7: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità

L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa (con risultati utilizzabili già nella primavera 2015) delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto a pag. 4 (punto a2) della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfatto funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di *valore aggiunto* attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della *performance* istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.

Coordinamento funzionale del sistema di valutazione esterna delle scuole, con particolare riguardo alle funzioni di formazione e selezione dei *team* valutativi esterni e alla predisposizione dei protocolli valutativi – da adoperare prioritariamente, ma non esclusivamente, nelle situazioni di maggiore criticità (cfr. obiettivo 6) – che gli stessi dovranno porre in essere al fine di meglio precisare la natura dei problemi esistenti, anche sulla base di informazioni di tipo *soft* e *dell'osservazione dei processi*, e le azioni di rinnovamento e di supporto effettuabili. Le attività di cui al presente punto troveranno piena realizzazione a partire dall'a.s. 2015-2016.

OBIETTIVO 8: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative

Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l'approccio di tipo *contro-fattuale*. Come già ricordato **l'attività di studio sul sistema** dovrà anche portare alla predisposizione del periodico rapporto sul sistema italiano. L'attività in tale ambito dell'Istituto dovrà peraltro anche mirare a sollecitare lo sfruttamento del patrimonio informativo dell'Istituto da parte di ricercatori esterni, come nel recente bando di idee i cui vincitori verranno premiati il 9 e 10 dicembre 2014 nell'ambito di un apposito evento pubblico, e tramite la previsione di edizioni annuali

di assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, da stimolare nella scelta della ricerca educativa come campo di elezione e specializzazione della loro carriera accademica prossima ventura.

4. Implicazioni organizzative e tecnologiche

L'Istituto, che ha appena rivisto il suo Statuto, si sta organizzando su una filiera amministrativa e di supporto tecnico e una che, articolata lungo le quattro direttrici operative prima già richiamate, comprende tutte le attività istituzionali propriamente dette, di ricerca e valutazione. La numerosità e complessità degli obiettivi posti, e l'avvio di funzioni del tutto nuove come il coordinamento dell' SNV, oltre ad una forte esigenza di rafforzamento tecnologico e statistico-informativo di cui si è già parlato, richiede anche un rafforzamento delle attività amministrative, che devono operare a più stretto contatto con i resPONSabili delle diverse linee di azione istituzionali e di ricerca prima esposte, recependone per tempo le esigenze al fine di predisporre le procedure amministrative e/o negoziali più adeguate. Tra le funzioni amministrative è in particolare da rafforzare il supporto alle diverse aree operative dell'Istituto nel selezionare e reclutare i soggetti esterni su cui molte delle attività si basano, tenendo conto delle intrinseche differenze esistenti tra i diversi soggetti in questione: esperti che siano parte dei nuclei di valutazione esterna, dirigenti tecnici che facciano parte, o assumano il coordinamento, di detti nuclei, autori delle prove e dei quadri di riferimento delle stesse, codificatori delle risposte, osservatori e controllori *ex post*; ricercatori accademici che apportino particolari competenze scientifiche su singoli progetti.

Particolare cura deve anche essere prestata alle procedure di rendicontazione delle attività svolte, sotto il profilo della certificazione degli esiti prodotti e delle risorse finanziarie impegnate, con particolare riferimento ai progetti finanziati con fondi europei che costituiscono una quota significativa del bilancio dell'Istituto.

La strutturazione in quattro aree delle attività istituzionali e di ricerca va confermata², rafforzando ulteriormente il coordinamento e le sinergie tra le stesse (e coi servizi generali dell'Istituto), anche per il tramite dei periodici *staff meeting* tra i resPONSabili delle diverse strutture. Occorre garantire una piena circolazione delle informazioni, un migliore accesso alle banche dati da parte dei diversi ricercatori dell'Istituto e degli esterni interessati (evitando di oberare di lavoro gli addetti dell'area statistica, ma preservando l'integrità degli archivi).

Va nel contempo rafforzato il livello generale delle competenze informatiche, statistiche, amministrative e analitiche – tanto nella filiera tecnologica che nelle attività propriamente istituzionali, attinenti la ricerca e la valutazione. I profili da privilegiare sono quindi quelli dei ricercatori, dei tecnologi e dei collaboratori di ricerca e degli amministrativi. Allo stesso tempo è fondamentale rafforzare il livello di coordinamento tra le aree scientifiche e i servizi amministrativi adottando una moderna visione organizzativa che privilegi l'unitarietà dei processi rispetto ad una rigida divisione delle competenze.

Andranno inoltre perseguite vere e proprie *partnership* col mondo accademico, favorendo sia il ricorso a *stage* e periodi formativi (durante e subito dopo il dottorato di ricerca) per chi si occupi di analisi dei sistemi educativi sia il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative e a consulenze scientifiche *ad hoc*.

² Attese le innovazioni nelle funzioni attribuite all'INVALSI, le attività proprie dell'Istituto sono già state riaccorpate, con disposizione commissariale, in 4 sotto-aree funzionali, relative:

1. alla costruzione e conduzione delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (AREA 1);
2. alla costruzione e gestione di un sistema statistico-informativo che consenta non solo l'analisi integrata delle diverse rilevazioni e delle informazioni di varia natura comunque disPONibili sulle singole unità del sistema scolastico, ma anche la restituzione a beneficio delle stesse delle informazioni in questione con finalità di supporto all'autovalutazione e al *benchmarking* (AREA 2);
3. alla costruzione di un sistema organico di valutazioni esterne delle istituzioni scolastiche, al supporto alle scuole nelle attività di autovalutazione e di indirizzo, alla valutazione esterna delle singole istituzioni scolastiche, anche con funzioni di raccordo e coordinamento di un'attività che interesserà in prevalenza personale non appartenente all'Istituto (AREA 3);
4. alla partecipazione italiana alle indagini internazionali - generali, speciali e prototipali - agli studi e alle ricerche, ove fare confluire talune delle attività più *prototipali* e di studio oggi diffuse nelle diverse aree (AREA 4).

Per lo svolgimento delle attività relative al Sistema nazionale di valutazione è necessario prevedere una quota di “esperti di valutazione”, inquadrata ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 286/2004, che possano collaborare anche per lunghi periodi con contratti di lavoro + autonomo il cui onere finanziario sia imputato in una apposita categoria del bilancio di previsione. A questo proposito è necessario eliminare l’originale previsione della soglia delle 10 unità di personale prevista nello stesso articolo 12 del D. Lgs. n. 286/2004 non più risPONDente alle reali necessità dell’Istituto. Nella scheda relativa all’Obiettivo 1 il numero di esperti coordinatori per le due discipline a cui si riferiscono le prove censitarie è, infatti, quantificato in 32 unità.

4.1 Trasferimento della sede e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche

Nel corso del 2015 è previsto il trasferimento della sede dell’INVALSI dalla storica Villa Falconieri di Frascati a Roma, presso una struttura sita in Via Ippolito Nievo 35. Come illustrato direttamente a tutti i dipendenti il trasferimento, è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni.

- 1) **Sicurezza per la salute dei lavoratori.** L’edificio di Frascati presenta gravi e documentate carenze strutturali con riferimento: alla tenuta idrica delle coperture, alle infiltrazioni di umidità, alle cubature e alla non idoneità di alcuni locali, all’altezza dei parapetti delle finestre e del cortile, all’ammaloramento degli infissi, alla sicurezza delle condutture dell’acqua potabile, all’impianto di riscaldamento, all’ascensore, agli impianti elettrici e telefonici, al carico d’incendio di alcuni locali, alla sicurezza ambientale specialmente nella stagione invernale.
- 2) **Funzionalità della sede in relazione alle sue nuove funzioni.** Da molti anni l’INVALSI non è più solo un istituto di documentazione e ricerca ma anche un organismo resPONSabile di servizi derivanti da obblighi di legge (prove di apprendimento censitarie e sistema nazionale di valutazione). In particolare non è più sostenibile una sede, certamente prestigiosa ma difficile da raggiungere, a fronte di continui incontri nazionali ed internazionali, gruppi di coordinamento, conferenze permanenti, ecc.
- 3) **Sicurezza dei dati e dei servizi telematici.** Sia il centralino telefonico sia i dispositivi hardware sono collocati in ambienti non idonei ed esposti a blocchi anche gravi. Gli ultimi due episodi che si sono verificati nel giugno del 2014 (intrusione informatica e blocco dei telefoni a seguito di un temporale) hanno rischiato di causare un gravissimo danno di portata nazionale. È vero che l’intrusione informatica non è direttamente collegata alla collocazione fisica dei server, ma è anche vero che l’aggiornamento, il potenziamento e l’efficientamento richiedono condizioni strutturali e ambientali diverse da quelle degli attuali locali.
- 4) **Manutenzione ordinaria e straordinaria.** L’INVALSI non disPONE dei mezzi per farsi carico della manutenzione della Villa che, dopo quasi cinquant’anni di attività, richiede un’onerosa manutenzione straordinaria e una successiva manutenzione ordinaria accurata e tempestiva. Al di là delle note difficoltà finanziarie i necessari interventi sulla struttura di Frascati dovrebbero tener conto dei vincoli cui è sottoposto l’edificio, i parchi circostanti e le pertinenze. In un moderno edificio specificamente destinato ad uffici, gli oneri per la manutenzione sono senz’altro inferiori e possono essere affrontati in partenariato con altre istituzioni e consentendo consistenti economie di scala.
- 5) **Vigilanza.** Il servizio di vigilanza della Villa è costoso e integralmente a carico dell’Istituto. Inoltre il livello di violabilità della Villa stessa, completamente isolata e circondata dal bosco, da parte di malintenzionati, è molto maggiore di quello di un qualsiasi edificio nell’area urbana di Roma.

Già da molti anni le attività dell’INVALSI si sono caratterizzate come fortemente legate all’uso di avanzate tecnologie informatiche sia nella gestione della maggior parte delle indagini nazionali e internazionali, sia nella elaborazione e nella restituzione dei dati ai soggetti interessati.

Si è inoltre sempre più accentuata la necessità di disporre di sistemi di salvataggio, condivisione e trasmissione di dati dotati di elevati standard di sicurezza.

Per questo, oltre a prevedere l’intera ristrutturazione del Centro di elaborazione dati (CED) in occasione del trasferimento di sede (primavera – estate 2015), l’INVALSI ha deciso di avviare una collaborazione con il Consorzio CINECA al quale il CdA ha chiesto di aderire con deliberazione del 3 luglio 2014 che è stata accettata dal Consiglio di Amministrazione dello stesso CINECA con nota del 7 agosto 2018. La collaborazione riguarderà gradualmente i seguenti ambiti:

- hosting presso le infrastrutture CINECA di uno spazio condiviso e accessibile da remoto dell'area dedicata alla elaborazione delle prove di italiano e matematica (già "IsiShare");
- hosting e gestione del processo di scaricamento massivo e simultaneo delle griglie di correzione della Prova Nazionale prevista all'interno dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ("esame di terza media");
- sviluppo di applicazioni dedicate e hosting presso l'infrastruttura CINECA; in particolare verranno ospitate presso le infrastrutture CINECA le applicazioni caratterizzate da un volume di accessi particolarmente consistente e che richiedono elevati livelli di servizio e di sicurezza.

4.2 Fabbisogno di personale

Tavola 1. Prospetto generale

Area di afferenza	Dirigente di ricerca/tecnologo/amm.vo	Ric./Tec. di II fascia	Ric./tec. di III fascia	CTER	Funzionario	C.A.	O.T.	Comandi	TOT.
Area Ricerca	1	5	20	28	-	3	2	10	69
Serv. Tecn.	1	2	8	4	-	-	-	-	15
Amm.ne	1	-	-	3	4	7	1	-	16
TOTALI	3	7	28	35	4	10	3	10	100

Altro personale di collaborazione può provenire dal distacco o dall'impiego comunque temporaneo di figure dotate di specifiche elevate esperienze professionali, di tipo analitico (anche con forme di distacco dal mondo accademico e della ricerca, con la concessione di assegni di ricerca o attraverso altre forme di *appointment* congiunto temporaneo, a tempo pieno o parziale) o di conoscenza pratico-operativa del mondo scolastico. Tali figure dovranno aver maturato un adeguato percorso professionale e di studio - da tenere in conto anche in sede di definizione dell'inquadramento contrattuale, da consentirne l'utilizzo nella costruzione delle prove, nella consulenza circa l'uso dei loro risultati in ambito didattico, nell'analisi dei dati, nella definizione di strumenti e nel coordinamento delle attività (non solo dell'Istituto) di valutazione delle singole istituzioni scolastiche all'interno del costituendo SNV. In ogni caso tali figure andranno selezionate tramite procedure concorsuali pubbliche, prevedendone un *appointment* almeno biennale e limitandone il possibile impiego, in capo a ciascuna singola persona, sino al massimo di un quadriennio.

RIEPILOGO DELL'ORGANICO NECESSARIO E DELL'AMPLIAMENTO RICHIESTO

Profilo	Livello	Dotazione attuale (DPCM 22/01/2013)	Costo dotazione organica vigente	Nuovo organico	Costo nuovo organico (PTA)
Dirigente di ricerca	I	1	78.076,00	1	78.076,00
Primo ricercatore	II	4	245.816,00	5	307.270,00
Ricercatore	III	14	686.168,00	30	1.470.360,00
Totale A		19	1.010.060,00	36	1.855.706,00
Dirigente tecnologo	I	1	78.076,00	1	78.076,00
Primo tecnologo	II	1	61.454,00	2	122.908,00
Tecnologo	III	3	147.036,00	8	392.096,00
Totale B		5	286.566,00	11	593.080,00
Dirigente amministrativo	II° fascia	1	129.010,00	1	129.010,00
Totale C		1	129.010,00	1	129.010,00
TOTALE A+B+C		25	1.425.636,00	48	2.577.796,00
Collaboratore TER	IV	2	102.564,00	2	102.564,00
Collaboratore TER	V	1	46.497,00	0	0,00

Collaboratore TER	VI	4	167.604,00	33	1.382.733,00
Totale D		7	316.665,00	35	1.485.297,00
Funzionario amministrativo	IV	0	0,00	0	0,00
Funzionario amministrativo	V	3	139.491,00	4	185.988,00
Totale E		3	139.491,00	4	185.988,00
Collaboratore amministrativo	V	1	46.497,00	1	46.497,00
Collaboratore amministrativo	VI	1	41.901,00	1	41.901,00
Collaboratore amministrativo	VII	3	113.910,00	8	303.760,00
Totale F		5	202.308,00	10	392.158,00
Operatore tecnico	VI	2	83.802,00	2	83.802,00
Operatore tecnico	VII	0	0,00	0	0,00
Operatore tecnico	VIII	0	0,00	1	33.698,00
Totale G		2	83.802,00	3	117.500,00
Operatore amministrativo	VII	0	0,00	0	0,00
Operatore amministrativo	VIII	0	0,00	0	0,00
Operatore amministrativo	IX	0	0,00	0	0,00
Totale H		0	-	0	-
TOTALE LIVELLI IV-IX		17	742.266,00	52	2.180.943,00
TOTALE GENERALE		42	2.167.902,00	100	4.758.739,00

5. Implicazioni finanziarie

Il funzionamento annuo a regime dell'INVALSI richiede l'assegnazione, nell'ambito del riparto del «Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE)» (v. art.19, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 111/2011), di un finanziamento pari a €16.900.000, derivante dalla somma tra il fabbisogno relativo al finanziamento dei progetti di ricerca e il costo complessivo della struttura intesa come somma tra costo del personale come da dotazione organica e costo della struttura.

Per gli anni 2013 e 2014 parte di tali costi sono stati coperti da risorse rivenienti da progetti già approvati e avviati nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programmi Operativi Nazionali “Competenze per lo sviluppo”. Occorre però sottolineare come l'avvio effettivo del Sistema nazionale di valutazione, al cui interno sono inserite la maggior parte delle funzioni dell'INVALSI, rende indispensabile una copertura finanziaria ordinaria a carico del FOE, o attraverso l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio denominato “Fondo per il sistema nazionale di valutazione” di consistenza tale da assicurare all'INVALSI 16,96 mln euro per ogni esercizio finanziario.

Ovviamente l'INVALSI potrà, parallelamente alle sue funzioni ordinarie, farsi carico di progetti straordinari finanziati con fondi europei nell'ambito della programmazione PON 2014-2020. Una primissima stima dell'ammontare complessivo, nell'arco dell'intero sessennio 2015-2020, delle attività su fondi PON che INVALSI potrebbe realizzare porta a un totale massimo di 93,4 mln di euro, pari a 15,6 mln di euro all'anno.

5.1 Fabbisogno finanziario complessivo annuo a regime

OBIETTIVO	COSTO (€)
Obiettivo 1 – Rilevazioni nazionali universali	4.000.000,00
Obiettivo 1 – Rilevazioni internazionali	2.000.000,00
Obiettivo 2 – Rilevazioni nazionali campionarie	850.000,00
Obiettivo 3 – Collegamento tra le rilevazioni internazionali e nazionali	410.000,00
Obiettivo 4 – Somministrazione automatica delle prove	500.000,00
Obiettivo 5 – Rafforzamento del sistema di	200.000,00

restituzione dei risultati delle rilevazioni	
Obiettivo 6 – Avvio del Sistema nazionale di valutazione	2.600.000,00
Obiettivo 7 – Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà	100.000,00
Obiettivo 8 – Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative	200.000,00
Spese Correnti (Organi, Personale, Acquisto Beni e Servizi)	6.000.000,00
Spese in Conto Capitale	100.000,00
TOTALE GENERALE	16.960.000,00

Si riportano di seguito le schede di dettaglio per ciascuno degli obiettivi.

6. Schede di dettaglio per la determinazione del fabbisogno finanziario

Titolo:	6.1a OBIETTIVO 1: Rilevazioni nazionali universali
Descrizione:	<p>Le rilevazioni nazionali censitarie riguardano la misurazione dei livelli di apprendimento di Italiano (comprensione della lettura e grammatica) e Matematica raggiunti dagli allievi dei livelli 2, 5, 8 (Prova nazionale – esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione), 10, 13 (conclusione del secondo ciclo d’istruzione). Le rilevazioni nazionali censitarie rispondono all’esigenza di fornire all’intero sistema scolastico, nell’ottica del Sistema nazionale di valutazione (SNV) previsto dal D.P.R. 80/2013 e della Direttiva applicativa n. 11/2014, misure standardizzate comparabili sui livelli di apprendimento in alcuni ambiti di competenza trasversali fondamentali. Per ampliare il valore informativo delle rilevazioni nazionali, nel triennio 2015-17 sarà realizzato l’ancoraggio di tutte le prove INVALSI, favorendo quindi l’analisi diacronica e longitudinale degli esiti. I primi dati ancorati saranno resi disponibili nella primavera 2015 e riguarderanno i livelli scolastici 5 e 6. Dalla primavera 2015 sarà attiva una sezione <i>web (repository)</i> in cui sarà possibile consultare in maniera automatizzata tutte le prove INVALSI delle passate edizioni, corredate da un apparato didattico ragionato, costruito in collaborazione con alcune università italiane che si occupano di didattica dell’Italiano e della Matematica. L’introduzione di osservatori esterni di secondo livello, oltre a quelli di primo livello già previsti nelle edizioni passate, è finalizzata a garantire una maggiore regolarità nello svolgimento delle prove, non solo nelle classi campione. L’attuazione di un sistema di remunerazione degli osservatori più efficiente rispetto alle edizioni passate e avviata già nell’a.s. 2012-13, consente di effettuare, a parità di spesa, controlli anche di seconda istanza (modalità di trasmissione dei dati mediante reinserimenti su base campionaria, verifica sulla congruenza della correzione delle domande a risposta aperta, ecc.). A partire dalla rilevazione 2013 l’acquisizione dei dati delle prove INVALSI è interamente avvenuta per via elettronica garantendo così una migliore qualità dei dati medesimi, una maggiore velocità di ricezione e, non da ultimo, una sensibile riduzione dei costi. Tale modalità verrà ulteriormente consolidata, favorendo anche l’uso di strumentazioni <i>open source</i>.</p> <p>STRUTTURA DELLE PROVE</p> <p>Livelli</p> <p>2, 5 (da effettuale in via sperimentale e su base campionaria anche all’inizio della classe prima della scuola secondaria di primo grado), 8 (Prova nazionale), 10, 13 (da introdurre a partire dal 2015-16)</p> <p>Ambiti d’indagine</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Italiano b. Matematica c. Questionari di contesto: <ol style="list-style-type: none"> 1. studente (livelli 5, 10, 13) 2. insegnante (livelli 2, 5, 8, 10, 13) 3. scuola (livello 2-5, 8, 10, 13) <p>Strumenti: 27 fascicoli</p>

	<p>PERSONALE COLLABORATORE ESTERNO</p> <p>a. Esperti disciplinari (20 articolati per ambito) b. Consulenti tecnico-informatici (2) c. Somministratori pre-test (10)</p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO PER LIVELLO SCOLASTICO (totale livelli a regime 5): € 800.000 annui, inclusi osservatori esterni</p>	

Titolo:	6.1b OBIETTIVO 1: Rilevazioni internazionali
Descrizione:	<p>L'INVALSI / CEDE assicura da più di quarant'anni la partecipazione dell'Italia alle più importanti rilevazioni internazionali nell'ambito dei programmi OCSE-PISA e IEA.</p> <p>Il consolidamento delle rilevazioni nazionali realizzate dall'INVALSI permette di progettare poi di realizzare un collegamento con le prove internazionali. Ciò consente di rafforzare la capacità di <i>benchmarking</i> del sistema di rilevazione degli apprendimenti, nella prospettiva di fornire al sistema educativo nazionale la possibilità di valutare gli apprendimenti prodotti, anche in termini comparativi, rispetto a quanto avviene negli altri paesi avanzati. In particolare verrà condotto un progetto <i>ad hoc</i> con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando principalmente il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali.</p> <p>Rilevazioni internazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) PISA 2015 <ol style="list-style-type: none"> a. 2014 field trial b. 2015 main study 2) IEA: TIMMS e PIRLS <ol style="list-style-type: none"> a. 2013-2015 TIMSS b. 2014-2016 PIRLS 3) IEA: TIMMS-Advanced 4) 2013-2015 TIMSS-Advanced 5) IEA: ICCS 6) 2013-2015 ICCS 7) IEA: PIRLS-pre primary 8) 2013-2015 PIRLS pre-primary 9) IEA: indagine internazionale sulla conoscenza dell'inglese come L2 (livello 10) <p>Per le ultime due rilevazioni, si sta riflettendo in particolare di come coniugarle ed utilizzarle, rispettivamente, ai fini del conseguimento dell'obiettivo 1, lett. f (revisione complessiva della rilevazione nazionale sugli apprendimenti all'avvio della scuola primaria) e dell'obiettivo 2 (introduzione di prove campionarie in inglese), a tali possibili utilizzi essendo condizionata la partecipazione all'iniziativa internazionale.</p>

	<p>PERSONALE (oltre a quello afferente all'area 1):</p> <p>a. Esperti disciplinari (5 articolati per ambito)</p> <p>b. Consulenti tecnico-informatici (2)</p> <p>c. Personale ausiliario per la realizzazione delle diverse fasi dei progetti (collaboratori a progetto per poche settimane)</p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO MEDIO STIMATO (escluso costo personale interno): €2.000.000. N.B. I costi sono concentrati prevalentemente negli EE.FF. 2015 e 2016</p>	

Titolo:	6.2 OBIETTIVO 2: Rilevazioni nazionali campionarie
Descrizione:	<p>Introduzione di prove nazionali su base campionaria per coprire gradi scolastici e ambiti disciplinari non oggetto delle rilevazioni universali (scienze e inglese), nonché con la finalità di definire un sistema di ancoraggio della metrica delle singole prove (nel tempo, per lo stesso grado, e tra gradi diversi). In particolare ci si concentrerebbe sull'area delle competenze scientifiche e della conoscenza dell'inglese – in termini di ambiti – e sui momenti più <i>critici</i> della carriera scolastica (avvio, I classe della secondaria di II grado), o di corrisPONdenza con talune rilevazioni internazionali (IV classe primaria)</p> <p>Livelli: 4; 5; 6; 7; 9; 10</p> <p>Ambiti d'indagine:</p> <p>a. Scienze naturali</p> <p>b. Inglese (L2)</p> <p>c. Italiano e Matematica (limitatamente al grado 6)</p> <p>d. Questionari di contesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. studente 2. insegnante <p>Strumenti: 20 fascicoli</p> <p>a. Esperti disciplinari (20 articolati per ambito)</p> <p>b. Consulenti tecnico-informatici (1)</p> <p>c. Somministratori pre-test (15)</p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): variabile in funzione del numero degli ambiti e dei livelli attivati. Costo massimo (tutti gli ambiti e tutti i livelli) : € 850.000 (annui)</p>	

Titolo:	6.3 OBIETTIVO 3: Collegamento tra le rilevazioni nazionali e internazionali
Descrizione:	<p>In una prospettiva del rafforzamento delle rilevazioni nazionali, è opportuno prevedere un collegamento più solido con quelle internazionali cui tradizionalmente partecipa l'Italia già da diversi decenni.</p> <p>Si prevede nel corso del prossimo triennio di ancorare la metrica delle rilevazioni IEA-TIMSS, IEA-PIRLS e OCSE-PISA con le rilevazioni del Servizio nazionale di valutazione.</p>

	<p>Livelli: 4-5; 8; 10, 12-13</p> <p>Ambiti d'indagine</p> <p>a. Italiano e Matematica</p> <p>b. Scienze naturali</p> <p>Strumenti: 8 fascicoli</p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): variabile in funzione del numero degli ambiti e dei livelli attivati. Costo massimo (tutti gli ambiti e tutti i livelli): € 410.000 (annui)</p>	

Titolo:	<p>6.4 OBIETTIVO 4: Somministrazione informatica (computer based) delle prove</p>
Descrizione:	<p>Avvio del passaggio a prove su base adattiva da svolgere su computer. Tale passaggio verrebbe avviato <i>in primis</i> nell'ambito della linea di attività 2 (nelle prove cioè su base campionaria) per venire però poi esteso anche alle grandi prove nazionali, almeno in alcune componenti. Target ulteriori sono nella conduzione su computer, nel 2015, delle prove universali in V secondaria di secondo grado (nel 2016 in II secondaria di secondo grado) e della rilevazione PISA 2015. In entrambi i casi citati la conduzione su computer consentirà una, sia pur parziale e limitata, adattività delle prove, comportandone una modifica intrinseca.</p> <p>PERSONALE COLLABORATORE ESTERNO</p> <p>a. 3 esperti di <i>computer based test</i></p> <p>b. 2 Consulenti tecnico-informatici</p> <p>c. Convenzioni con istituzioni nazionali e internazionali dotate di particolare esperienza nel settore.</p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO (escluso costo personale interno): €500.000 annui</p>	

Titolo:	<p>6.5 OBIETTIVO 5: Rafforzamento del sistema di restituzione dei risultati delle rilevazioni</p>
Descrizione:	<p>Rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di <i>benchmarking</i> e di stimolo all'autovalutazione. Tale attività richiede, a monte, il miglioramento del sistema statistico-informativo, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo miglior raccordo con le banche dati esterne – con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "Scuola in chiaro". A valle si richiede la definizione, e la formazione/informazione a beneficio delle diverse compONenti delle singole scuole, di linee guida per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI. Un primo <i>upgrade</i> del processo di restituzione dei dati alle scuole è stato</p>

	<p>già realizzato, sulla base di risorse straordinarie derivanti dalle azioni già previste in sede PON.</p> <p>Nel dettaglio, i <u>livelli interessati dall'attività di restituzione dei risultati alle scuole</u> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • II primaria • V primaria • III secondaria di I grado • II secondaria di II grado • V secondaria di II grado <p><u>I livelli interessati dall'attività di restituzione dei risultati al sistema</u> e alle scuole sono quelli previsti dalle rilevazioni censitarie e campionarie. Le direttrici sono quelle già elencate nel testo alle lette. da a) ad f) del paragrafo "Obiettivi operativi".</p> <p>Risorse di tipo informatico: software per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i> (anche in collaborazione con CINECA)</p>
<p>COSTO ANNUO COMPLESSIVO: €200.000,00 annui di spese generali, di hardware, di software e di consulenze tecnico-scientifiche</p>	

<p>Titolo:</p>	<p>6.6 OBIETTIVO 6: Avvio del Sistema nazionale di valutazione (Autovalutazione e valutazione esterna delle istituzioni scolastiche, indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici)</p>
<p>Descrizione:</p>	<p>Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, si sviluppano azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione (definizione del format del Rapporto di autovalutazione, degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico, costruzione di strumenti, predisposizione linee guida); di costruzione di strumenti e protocolli per la valutazione esterna; di selezione e formazione di esperti nella valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e nell'osservazione dei processi d'aula; di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole; di monitoraggio delle visite (controllo qualità); di coordinamento della stesura di rapporti di valutazione esterna con identificazione di punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportare le scuole nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento; di supporto in presenza e a distanza per le attività di miglioramento; nonché di elaborazione dei dati e stesura di rapporti di ricerca.</p> <p>Tali azioni che dovranno via via essere messe a sistema sono progettate sulla base dei risultati dei progetti <i>Vales e Valutazione e Miglioramento</i>, già finanziate, in gran parte, con fondi europei.</p> <p>Lo sviluppo degli strumenti per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole e la formazione dei collaboratori esterni all'utilizzo di detti strumenti sono a cura del personale interno INVALSI. Sono invece necessarie risorse esterne aggiuntive rispetto al personale interno per le attività di indagine sul campo e supporto alle scuole.</p> <p>Nel dettaglio, per il 2014-2015, le risorse esterne aggiuntive totali possono essere suddivise tra Supporto alle scuole: ("<i>contact point</i>") e Seminari di formazione e mobilità esperti finalizzati alle visite alle scuole.</p> <p>PERSONALE COLLABORE ESTERNO: Parte del personale per cui si ipotizza lo strumento del distacco (a carico dell'Istituto e</p>

	<p>quindi con oneri ricompresi nella tabella a tale aspetto dedicato) dovrà operare su tali tematiche, consentendo in particolare di rafforzare il collegamento tra definizione degli strumenti e dei protocolli di autovalutazione e valutazione esterna e la pratica organizzativa e didattica delle scuole. Saranno però anche necessarie collaborazioni scientifiche su tali temi ed azioni di supporto organizzativo e amministrativo – in parte realizzabili in outsourcing, al funzionamento del sistema, il cui costo è qui considerato.</p> <p>Nelle spese qui indicate non sono invece previste le spese, a regime, dei valutatori esterni, se non per la parte relativa alla loro selezione e formazione, e tantomeno dei dirigenti tecnici facenti parte del corpo ispettivo del MIUR, se non per la parte relativa alla loro formazione. Il dimensionamento delle spese connesse al funzionamento, a regime, del SNV fa comunque riferimento ad un'attività di circa 800 valutazioni esterne, per anno, di singole istituzioni scolastiche, per la quale si possono prevedere due diverse strutture organizzative:</p> <p>1) <i>Team</i> a tempo pieno: 75 <i>team</i> che svolgono 10-15 visite su singole scuole in un anno (soluzione preferibile); in subordine:</p> <p>2) <i>Team</i> a tempo parziale: 200-350 <i>team</i> che svolgono 4-5 visite in un anno.</p> <p>TOTALE €2.600.000,00 annui (comprensivi del personale collaboratore esterno – ad esclusione dei valutatori esterni - e delle spese generali)</p>
--	--

Titolo:	<i>6.7 OBIETTIVO 7: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà</i>
Descrizione:	<p>La Direttiva 11/2014 prevede che entro marzo 2015 la Conferenza di coordinamento del Sistema nazionale di valutazione adotti, su proposta dell'INVALSI, i protocolli di valutazione delle scuole e gli indicatori di efficienza e di efficacia per individuare le scuole da sottoporre a verifica.</p> <p>Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di "valore aggiunto" attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della <i>performance</i> istituzionale..</p> <p><u>Risorse di tipo informatico:</u> <i>software</i> per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i></p>
COSTO ANNUO COMPLESSIVO: €100.000,00 annui di spese generali, di hardware e di software	

Titolo:	6.8 OBIETTIVO 8: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative
Descrizione:	<p>Supporto statistico-informativo e analitico alle sperimentazioni didattiche e organizzative che, tanto per iniziativa centrale del MIUR, quanto su base autonoma, vengano poste in essere in Italia. In tale ambito verrà in particolare supportato l'approccio di tipo <i>contro-fattuale</i>. L'attività di studio sul sistema dovrà anche portare alla predisposizione di un periodico rapporto sul sistema. Particolare rilievo avranno in quest'ambito le attività valutative volte a quantificare l'efficacia delle azioni oggetto del PON Istruzione 2014-2020. Queste attività potranno essere realizzate e finanziate con progetti <i>ad hoc</i> ulteriori rispetto alla programmazione standard.</p> <p><u>Risorse di tipo informatico:</u> risorse hardware e software per l'analisi e la gestione di <i>large dataset</i></p>
COSTO ANNUO COMPLESSIVO: €200.000,00 annui di spese generali, di hardware e di software	